

IL RINASCIMENTO

Con il termine Rinascimento si è soliti indicare la straordinaria stagione letteraria, artistica, filosofica e scientifica fiorita in Italia tra 400 e 500.

IL TERMINE RINASCIMENTO

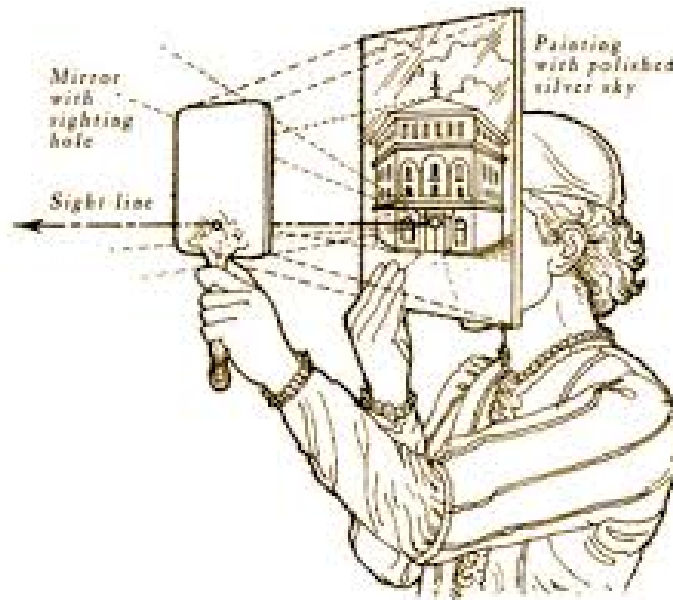
Giorgio Vasari è tra i primi ad impiegare il termine **“Rinascita”** per indicare il rinnovamento della pittura introdotta da Cimabue e Giotto. Il Rinascimento è il ritorno in vita del mondo classico.

IL CONTESTO

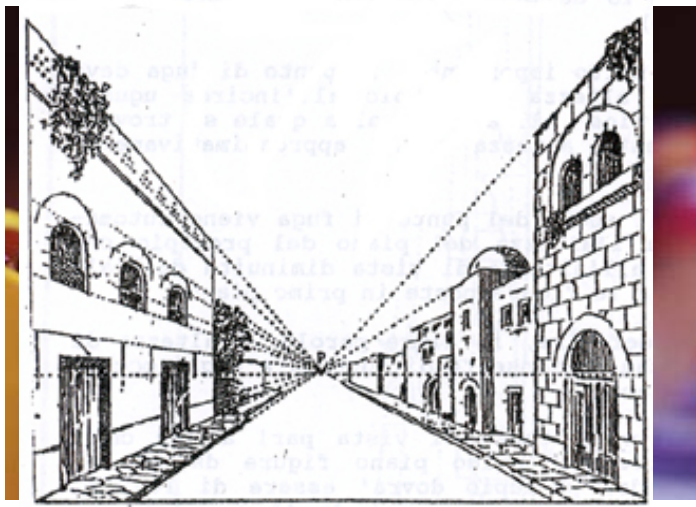
La storia di Italia in tale periodo fu decisamente negativa. Abbiamo già visto come dal libero Comune si passasse alle Signorie che, ponendo fine alle continue lotte per la presa di potere, portarono alla popolazione una maggiore tranquillità. Dalle Signorie si passò poi ai Principati con il riconoscimento del potere del Signore da parte del papa o dell'imperatore. Alla fine del 400 la fragile stabilità fra gli Stati italiani venne definitivamente distrutta a causa delle invasioni che la penisola dovette subire e dettero l'avvio alla perdita di indipendenza di molti Stati. Tuttavia la loro diffusione sull'intero territorio peninsulare fece sì che non uno, ma numerosi fossero i centri di cultura e di propagazione.

Caratteri Generali

- Termine Rinascimento : Rinascita, Giorgio Vasari.
- Amore ed interesse per ogni forma culturale
- Umanesimo: studio dei testi letterari
- Studio della Natura
- Nascita della Prospettiva



IL RINASCIMENTO



Le Proporzioni

La riscoperta del mondo classico e lo studio del trattato di Architettura di Vitruvio fornirono le basi per una nuova certezza rinascimentale: la teoria delle proporzioni. Il termine deriva dal latino pro portione che vuol dire secondo la porzione ed indica la corrispondenza di misura fra due o più parti in stretta relazione tra loro. La disciplina a cui le proporzioni sono maggiormente applicate è l'architettura. Con esse gli architetti del Rinascimento ritenevano di poter rendere armoniose le loro opere.

La Prospettiva

Il termine deriva dal latino perspicere che significa vedere distintamente. Infatti attraverso la prospettiva siamo soliti indicare un insieme di proiezioni su un piano di oggetti di tre dimensioni tale che ciò che è stato disegnato corrisponda agli oggetti reali come noi li vediamo nello spazio.

Vuol dire semplicemente che, tramite un procedimento grafico, è possibile rappresentare un oggetto su un foglio in modo che l'immagine disegnata sia più simile possibile a ciò che vediamo realmente.

Fu **Filippo Brunelleschi** agli inizi del 400 a scoprire le regole geometriche della rappresentazione prospettica.

CHI ERA FILIPPO BRUNELLESCHI?

E' stato un architetto, ingegnere, scultore, matematico, orafo e scenografo italiano del Rinascimento. Considerato il primo ingegnere e progettista dell'età moderna fu uno dei primi grandi iniziatori del Rinascimento fiorentino con Donatello e Masaccio. Costruì a Firenze edifici sia laici, sia religiosi. Un tratto distintivo della sua opera è la purezza delle forme ottenuta con un ricorso essenziale e rigoroso agli elementi decorativi. Tipico fu l'uso della pietra serena che risaltava sull'intonaco chiaro delle pareti.

Tecniche di rappresentazione

Vitruvio e le proporzioni del corpo umano

Secondo l'antico scrittore la natura stessa aveva fatto sì che il corpo dell'uomo fosse ben proporzionato. Era logico pertanto anche nella progettazione architettonica attenersi alle simmetrie e ai rapporti esistenti fra le varie parti del corpo umano. A seguito di un trattato scritto da Vitruvio, l'artista Leonardo da Vinci realizzò un disegno divenuto noto come il nome di Uomo Vitruviano.

Leonardo da Vinci

Leonardo nel suo dipinto L'uomo Vitruviano rappresenta le proporzioni ideali del corpo umano. Cerca di dimostrare come esso possa essere armoniosamente iscritto nelle due figure perfette del cerchio, che rappresenta il Cielo e del quadrato che simboleggia la terra.



A Filippo Brunelleschi si deve il merito di aver dato vita alla nuova architettura del Rinascimento. Partecipò al concorso per la realizzazione della cupola di Santa Maria del Fiore. Propose di costruire una cupola che noi oggi chiamiamo autoportante, cioè capace di sostenersi da sé durante la costruzione, senza richiedere l'aiuto delle armature di legno. Il suo progetto ebbe la meglio sugli altri e nel 1420 egli iniziò la costruzione della "grande macchina". La cupola si erge su un tamburo ottagonale forato da 8 grandi finestre circolari che danno luce all'interno. La cupola si compone da due cupole distinte, una interna ed una esterna. Fu Filippo Brunelleschi a volerla così per conservarla dall'umido. Le due calotte sono collegate da 8 grandi costoloni d'angolo e da 16 costole intermedie.

